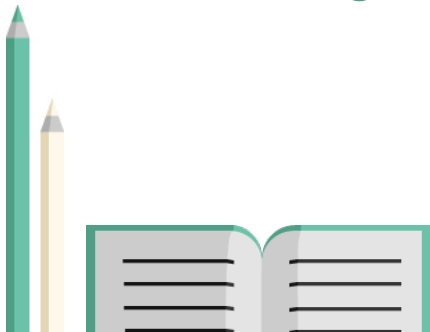


Scuola primaria
Scuola secondaria I grado
Scuola secondaria II grado

Criteri di classificazione: distinguere i criteri

Daniela Notarbartolo

www.insegnaregrammatica.it



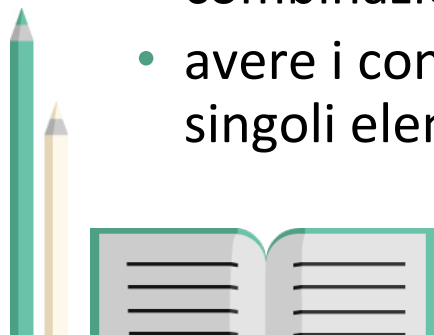
A che cosa serve classificare

Grande alternativa!

- O fai grammatica per sapere le categorie (classificazione autoreferenziale): lo scopo della grammatica è conoscere l'etichetta delle cose
- O studi le categorie per capire la grammatica (classificazione funzionale): conosci le parole per definire i diversi concetti in grammatica

In realtà si classifica per

- scoprire la diversa natura delle parole e delle possibili combinazioni fra di loro nella frase
- avere i concetti di base per descrivere il funzionamento dei singoli elementi nel tutto



Necessità di una svolta

A. La tradizione (altro file)

B. Distinguere i criteri

- Criterio semantico
- Criterio morfologico
- Criterio sintattico
- Criterio comunicativo
- Bibliografia



C'è un criterio certo?

Le classi sono raggruppamenti interni alle migliaia di parole che costituiscono il lessico di una lingua

Richiedono criteri di classificazione basati su due principi:

- Qual è la caratteristica **univoca** di **somiglianza** all'interno del gruppo?
- Cosa unisce *Il ragazzo, il cane, l'idea, la corsa, la verità ...?*
- Quali sono i caratteri di **dissimiglianza** rispetto alle altre classi?
- Come distinguo *bello / bellezza / abbellire? buono / bene / bontà?*



B. I criteri di classificazione

Devono tenere conto del fatto che le parole hanno

- un significato criterio semantico
- un peso nell'ordine della frase criterio comunicativo-sem.
- una forma criterio morfologico
- una posizione nella catena criterio sintattico
- una funzione criterio funzionale



Chiarire e distinguere i criteri

Servono diversi criteri per capire fenomeni diversi

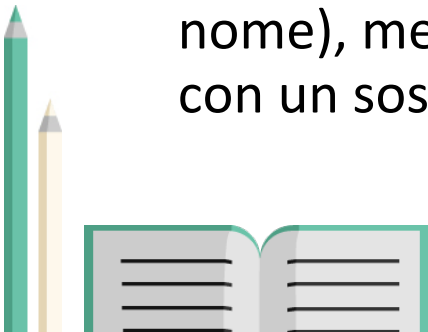
1. Criteri morfologici
2. Criteri semantici
3. Criteri sintattico-funzionali
4. Criteri comunicativi

ESEMPI

- *casa – case* = fenomeno morfologico (declinazione)
- *casa – casetta* = fenomeno semantico (alterazione)
- *casa – caserma* = fenomeno di m. lessicale (derivazione)
- *ti amo / amo te* = fenomeno comunicativo (tipo di pronome)

Riconoscere la differenza

- È un criterio **semantico** quello che fa distinguere fra un aggettivo possessivo da un aggettivo dimostrativo, o quello che fa distinguere un verbo predicativo (una scenetta rappresentabile) da un verbo copulativo.
- È un criterio **morfologico** quello per cui un verbo si coniuga o un aggettivo si declina per concordare con un nome in genere e numero
- È un criterio **sintattico** quello per cui un pronome è testa di un gruppo (o con un articolo o un aggettivo, ma mai con un nome), mentre l'articolo fa sempre gruppo con un nome o con un sostantivo



1. Criterio semantico

È un criterio semantico (ma inopportuno) quello che definisce la parole in base a ciò che essa «indica ...»

È un criterio **semantico** quello che fa distinguere fra un aggettivo possessivo da un aggettivo dimostrativo, o quello che fa distinguere un verbo predicativo (una scenetta rappresentabile) da un verbo copulativo (non capace di predicare):

- *questo / terzo / mio ...*
- *correre / sembrare / sentirsela ...*



Criterio semantico

- È un criterio semantico quello necessario per descrivere gli avverbi (e le congiunzioni coordinanti come *allora* o *perciò*), o il valore dei tempi e dei modi, e in una certa misura anche il peso comunicativo delle parole
- L'**avverbio modifica** (criterio semantico):
 - nome *almeno un compito*
 - verbo *sorrideva argutamente*
 - aggettivo *davvero bello*
 - avverbio *molto cautamente*
 - frase *fortunatamente sei arrivato tu*
- Le **congiunzioni** coordinanti formano nessi semantici **logico-testuali** (mentre le congiunzioni subordinanti formano nessi anche sintattici **v. argomento coordinazione e subordinazione**)

Aspetto semantico-comunicativo

Il soggetto nella frase in ordine regolare è anche **tema**

- *La mamma va a fare la spesa*

Nella frase «marcata il **tema** è diverso dal soggetto

- *La **spesa** la fa la mamma*

Il pronome tonico è in posizione rematica

- *Luca ama **te***

La negazione *non* nega il rema della frase

- *Luca non ama **te** (ama me)*
- *Luca non **ti ama** (ti detesta)*

V. ML punto 8

Analisi logica: per lo più è semantica

È uno strumento di comprensione del testo:

*la barca **di** mio zio*

*il vestito **di** seta*

*tremare **di** paura*

*accusare **di** furto*

*arrivare **di** giorno*

*arrivare **di** corsa*

*parlare **di** calcio*

*dimmi **di** dove sei*

*è più alto **di** te è più alto di quanto non sia tu*

mio zio ha una barca

il vestito è confezionato con la stoffa-seta

è la paura che causa il tremare

rubare è una grave colpa

arrivare quando è ancora giorno

arrivare correndo

l'argomento di cui parliamo è il calcio

dimmi da dove provieni

Bisogna PARAFRASARE e RICONOSCERE se sono FRASI SINONIME

Le preposizioni non dicono nulla È il significato delle parole che guida l'identificazione dei complementi!! Per es. bisogna sapere per «enciclopedia personale» che la *seta* è una stoffa (per credere, provare a sostituire con *georgette*!!)

V. ML punto 7

Anche l'analisi del periodo è semantica

Stessa relazione causale

- *La Sardegna è l'ideale per una vacanza al mare, **con** le sue spiagge bianche, il mare limpido e il paesaggio affascinante.*

(complemento con *con* polisemico)

- *La Sardegna è l'ideale per una vacanza al mare, **perché** ha spiagge bianche, il mare è limpido e il paesaggio è affascinante.*

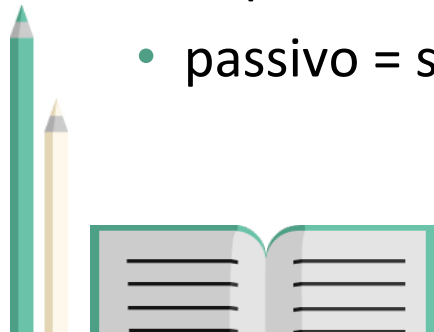
(la congiunzione ha un significato più chiaro)

2. Criterio morfologico

- È un criterio **morfologico** quello per cui una forma verbale può cambiare tempo e modo (infatti un verbo si coniuga) mentre un nome può cambiare numero e diventare plurale o un aggettivo si declina per genere e numero per concordare con un nome (le parole variabili hanno più «forme di parola»)

Ogni forma distinta di parola veicola un significato parziale

- plurale = più d'uno
- imperfetto = tempo passato continuato
- passivo = soggetto paziente



Variabili e forme di parola ...

La variabilità coincide con l'esistenza di diverse forme di parola:

*compro, i, a, ... / comprava ...
/ comprasse / è comprato*

variabili della persona
del tempo del modo
della diatesi

sedia / sedie

variabile del numero

*questo / questi / questa / queste
il / i, lo / gli, la / le*

variabili del numero e
del genere

*bello / belli / bella / belle /
più ... bello / bellissimo (-i,-a,-e)*

variabili del genere,
del numero e del grado

Le «forme di parola» (morfè = forma)

Le «forme di parola» attraverso cui la parola-base (lessema) si flette, in due modi possibili:

- *casa* (lessema)
 - > *case* (flessione-**declinazione** al plurale)
- *comprare* (lessema)
 - > *compriamo, compravo, comprasse, fu comprato ...*
(flessione-**coniugazione** alla prima persona plurale, all'imperfetto, al congiuntivo, al passivo)



Coniugazione e declinazione

- **Il verbo si coniuga** (persona, tempo ...): criterio univoco
 - *corre* *correrà* *correre*
 - *sembra* *sembrerà* *sembrare*
 - *piove* *pioverà* *piovere*
- La parti nominali **si declinano**: stesse variabili di genere e numero
 - *il - lo* / *la* *i - gli* / *le*
 - *mio* / *mia* *miei* / *mie*
 - *andato / andata* *andati* / *andate*
 - *gatto* / *gatta* *gatti* / *gatte*
 - *bello* / *bella* *belli* / *belle* / *bellissimo*

A quale flessione appartiene?

Il verbo si coniuga, il nome si declina

- *io **gioco** / noi **giociamo*** (alternativa: *mi diverto*)
- *il **gioco** / i **giochi*** (alternativa: *il giocattolo*)

Il verbo si coniuga, il nome si declina

- *io **ricamo** / noi **ricamiamo*** (alternativa: *io cucio*)
- *il **ricamo** / i **ricami*** (alternativa: *il decoro*)

Ci vuole un contesto se no non si capisce: *la veste* (ambiguità di *la*)

- *la veste* (alternativa: *la pettina*)
- *la veste* (alternativa: *il vestito*)

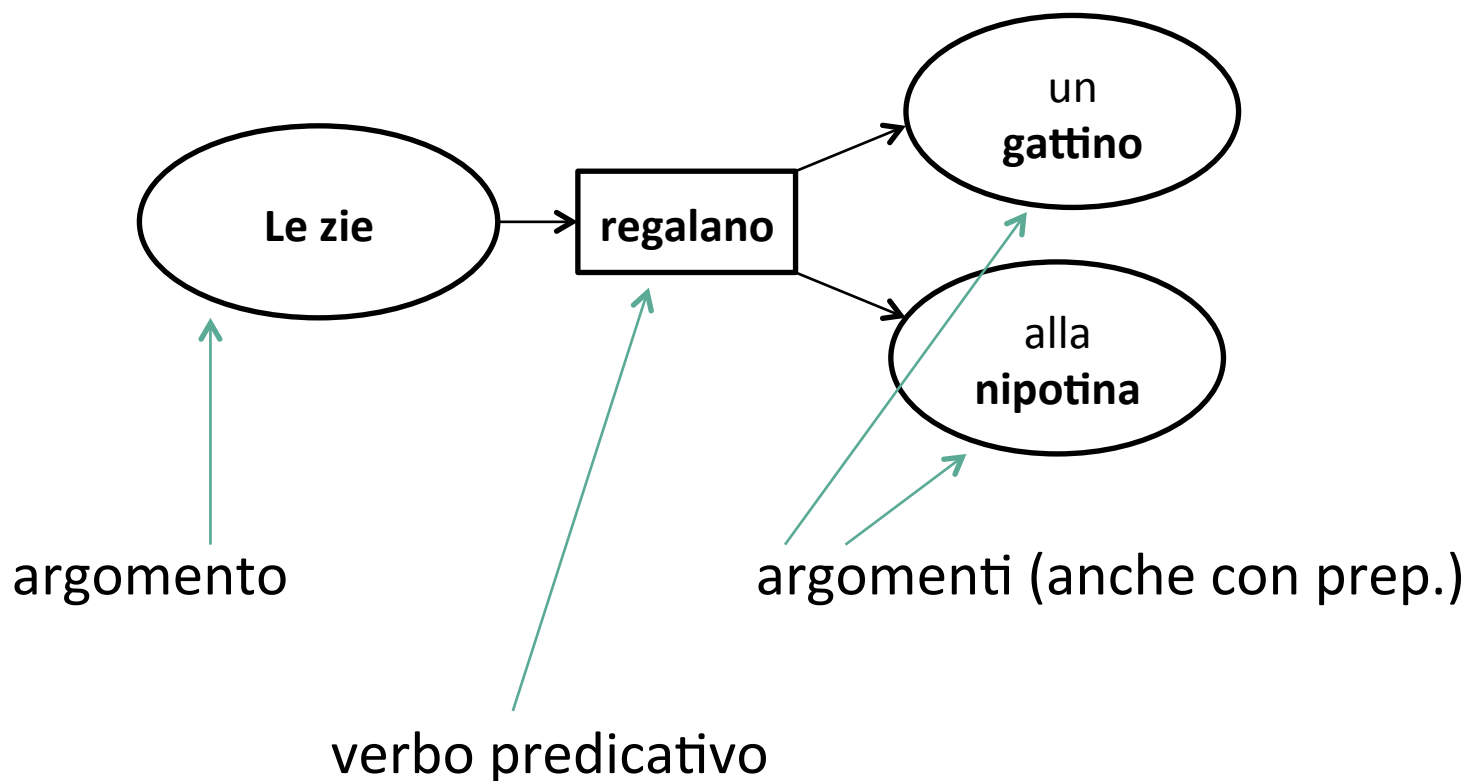
Il criterio morfologico è insufficiente per definire la classe

- Innanzitutto le parti invariabili non hanno morfologia
- Inoltre articoli aggettivi determinativi e pronomi (e persino il participio) hanno le stesse variabili di numero e di genere e non sono distinguibili con il solo criterio morfologico:
 - *il* /i /la /le
 - *questo* / questi / questa / queste
 - *mio* / miei / mia / mie
 - *andato* / andati / andata / andate



Funzione semantico-sintattica

Il nome (o il gruppo che contiene un nome) facilmente è argomento intorno al verbo



Funzione semantico-sintattica

I **gruppi** nominali nella frase oltre che da elementi obbligatori voluti dal verbo (es. *abitare* chi abita e dove abita) possono trovarsi in posizione di circostanziali o di modificatori del nome

La loro zia abita in città

Di sera chiudete bene gli scuri

(La moglie di mio fratello) è tornata ieri sera



3. Criterio sintattico

- È un criterio **sintattico** quello per cui un nome o un pronome è testa di un gruppo (o con un articolo o un aggettivo, il pronome mai con un nome), mentre l'articolo fa sempre gruppo con un nome, un pronome o un sostantivo

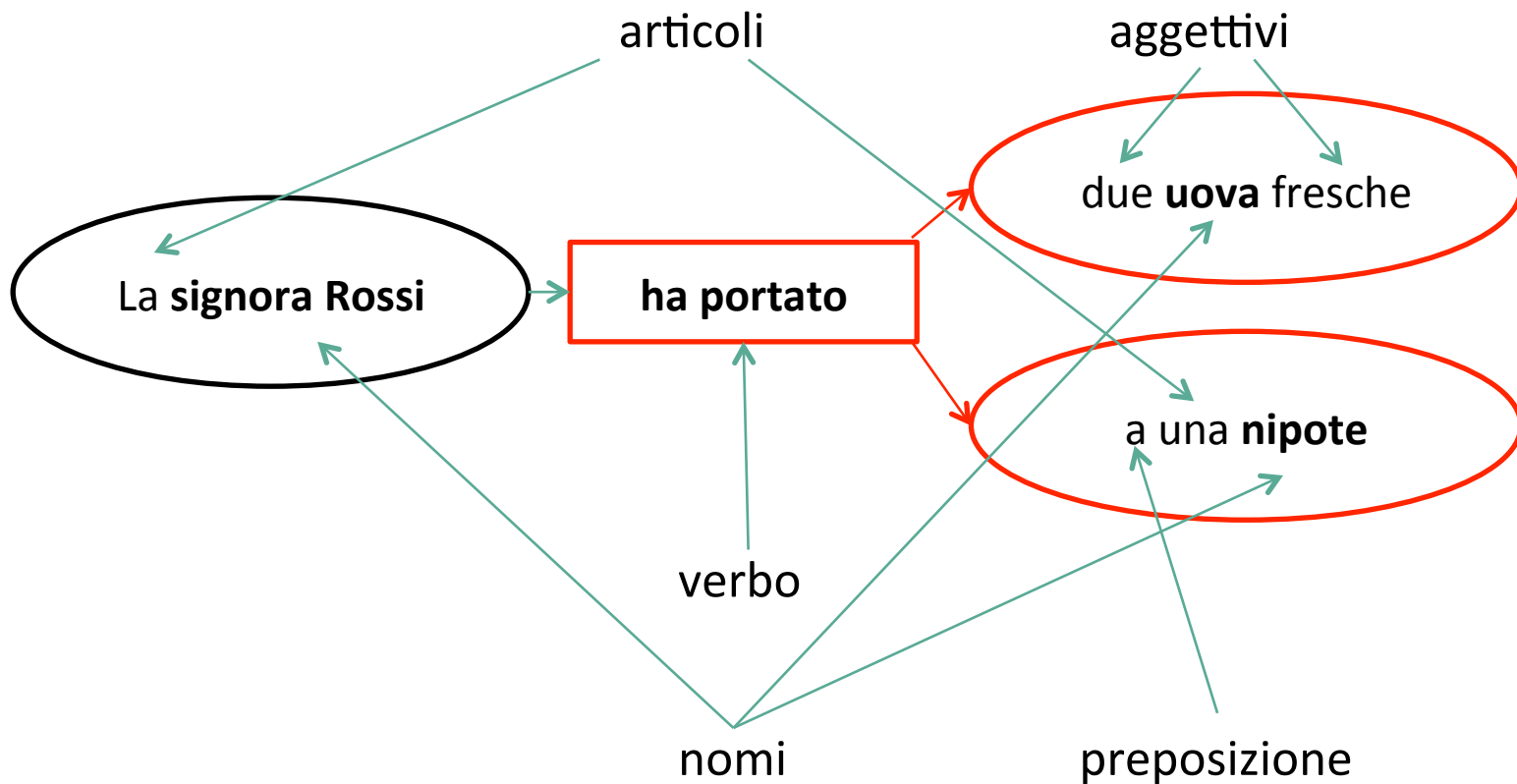
Criterio:

- Fare gruppo con qualcuno
- Concordare o reggere e essere retto
- Essere in una certa posizione nella frase



Criterio sintattico

Le «classi» si accorpano regolarmente in gruppi



Sintassi: con chi fa gruppo

- Aggettivi e pronomi
 - *(La mia felpa) è più calda (della tua)*
 - *(La nonna) non ti aspetta stamattina, (la) avverto che stai arrivando*
- Aggettivi-attributi e predicati
 - Attributo nel gruppo del nome: *(la calda estate) è alle porte*
 - Predicato nella predicazione: *l'estate quest'anno [sarà calda]*
- V. ML punto 1 e 6



NB classi di parole e funzione sintattica

Bisogna sapere **chi fa cosa** e **chi altro può farlo**

v. ML punto 6 e argomento funzioni e sostituzione

Le singole classi di parole hanno una loro funzione «normale», per es.:

- il nome fa da “testa” con eventuale articolo e aggettivo concordati (*la-loro-zia*)
- la preposizione regge un nome in un gruppo preposizionale (*di-sera, di-mio-fratello*)

Altre classi possono fare la stessa funzione:

- il pronome determinativo fa da “testa” (*Il-nostro, quei-due*)
- un aggettivo può reggere un nome in un gruppo preposizionale (*lungo-la strada, vicino-alla stazione*)



Criterio sintattico

- È un criterio **sintattico** quello per cui un sostantivato può essere testa di un gruppo nominale al posto di un nome



aggettivo

(fa da) nome



nome

aggettivo

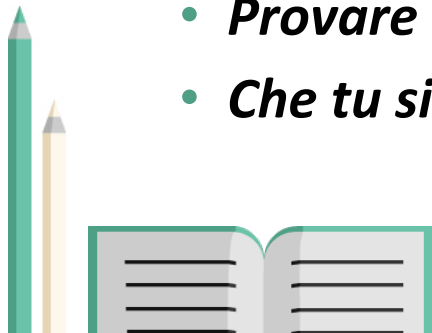
Gruppo del nome e non-nome

Riconosco il nome come **classe** dalla posizione rispetto a articolo e aggettivo

- **Mario** (solo la testa)
- **La maestra**
- *Il mio caro **amico** Giovanni*

Riconosco la **funzione** di nome esercitata da non-nomi dalla posizione nella frase

- *Voi **due** venite un attimo qui*
- *I **giovani** imparano prima*
- ***Provare** è il modo migliore per capire*
- ***Che tu sia qui** è una vera sorpresa*



Per gli omofoni è fondamentale

Cosa regge

vengo *dopo*

niente

vengo *dopo* *cena*

un gruppo nominale

vengo *dopo* *che ho cenato*

una dipendente

Da che cosa è retto

ti **dico** *che sbagli*

da un verbo

la **risposta** *che dai è sbagliata* da un nome antecedente

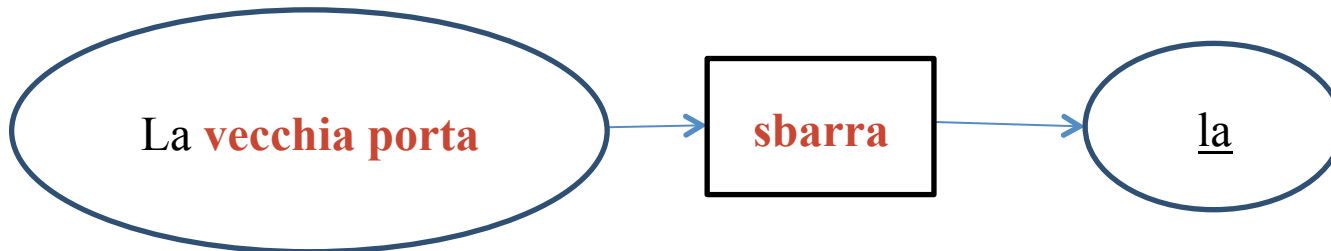
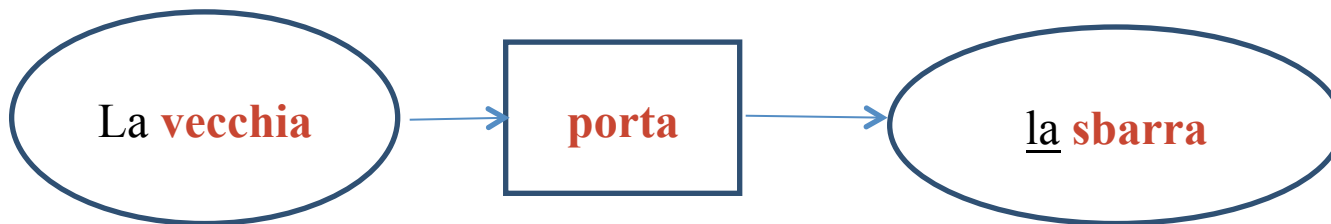
v. ML punto 6 e argomento parole non prototipiche



Per le polifunzionali è fondamentale

La vecchia porta la sbarra (frase ambigua v. ML punto 3)

- *vecchia*: nome o aggettivo?
- *porta*: nome o verbo?
- *sbarra*: verbo o nome?



Per le classi invariabili è fondamentale

Nessi che creano i gruppi (criterio sintattico)

- la preposizione **regge** il nome
 - *di pietra*
 - *sotto il tavolo*
 - *per mezzo della rete internet*
- la congiunzione subordinante **regge** il verbo
 - *poiché insisti,*
 - *sebbene io sappia...*
 - *... che puoi benissimo farne a meno, ...*

V. ML punto 5 nessi sintattici

V. Argomenti funzioni nella frase

4. Criterio comunicativo

Il **pronome** tonico è in posizione rematica restrittiva

- *Luca ama **te***

L'**avverbio** di negazione *non* nega il rema della frase

- *Luca non ama **te** (ama me)*
- *Luca non **ti ama** (ti detesta)*

L'**aggettivo** posto prima del nome è tendenzialmente descrittivo

- *La vecchia poltrona (= è sciupata)*
- *Una semplice proposta (significato debole = solo una proposta)*

L'aggettivo posto dopo il nome è solitamente restrittivo

- *La poltrona vecchia (= non quella nuova)*
- *Una proposta semplice (= non complicata)*

V. ML punto 8

Descrivere le parti del discorso

- Tutte le parti del discorso possono essere descritte in modo più esauriente distinguendo i diversi criteri e osservando che cosa fa una parte del discorso dal punto di vista semantico, sintattico, morfologico, funzionale
- Che cosa fa
- Con chi sta
- In quale posizione nella frase ...



Esempio: il nome

- **a che cosa serve il nome?**

- Nomina: *(Questo è) un libro*
- Mette a tema: *Il libro (contiene molte figure)*

nb pred. nominale

nb pred. verbale

- **con chi sta?**

- *(Il mio libro illustrato)*

(fa da testa)

- **dove può stare nella frase?**

- *Leggo (il libro)*
(argomento)
- *(In questo libro) leggo che ...*
- *La copertina (del libro) ...*
- *«Via col vento» è (un bel libro)*

(circostanziale)

(compl. del nome)

(parte nominale)

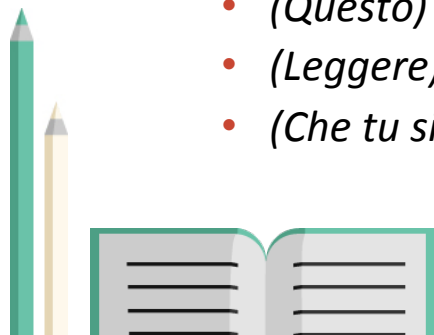
- **chi altro può stare al suo posto?**

- *(Questo) mi è piaciuto molto*
- *(Leggere) è bello*
- *(Che tu sia qui) è una sorpresa*

(pronome)

(sostantivato)

(frase)



	VERBO	NOME	AGGETTIVO	ARTICOLO	PRONOME	PREPOSIZIONE	CONGIUNZIONE	AVVERBIO
A che serve (semantica)	Dice l'evento della frase	Nomina i referenti	Determinativi: colloca nome nel discorso Qualificativo: descrive / restringe	determina (noto / non noto)	Indica referenti senza nominarli (deittico o coreferente)	Mette in relazione generica	Mette in relazione significativa	Modifica il significato o fa da complemento
Dove sta (rispetto al verbo, struttura sintattica)	Al centro della frase	Argomento circostanziale aggiunto complemento del nome predicato	O attributo o predicato	col nome o col sostantivato	nello stesso posto del nome	Nel gruppo con il nome	Subord: introduttore di subordinata Coord: fra frasi	Fuori dalla frase / dentro un altro gruppo
Con chi sta (nessi sintattici)	Testa della predicazione regge argomenti	Testa del gruppo nominale	Concorda, nel gruppo nominale / o nella predicazione	Concorda, nel gruppo nominale prima del nome	Testa del gr nominale, concorda con il referente	Regge il nome nel gruppo nominale preposizionale	Subord: regge il predicato secondario in un dipendente Coord: nesso in funzione testuale	Con tutti (nome, aggettivo, avverbio, verbo, frase)
Che cosa fa (an logico-semantica)	Predica, (se è predicativo)	Soggetto oggetto funzioni logiche varie	(con il nome di cui è attributo)	(con il nome di cui è determinante)	Soggetto oggetto funzioni logiche varie (come il nome)	Stabilisce relazione logica vaga per ruoli vari	Significati funzionali al complemento-frase	Complementi avverbiali
Chi altro può farlo (scambi funzione)	Nome e aggettivo	Pronome, sostantivato, frase	Participio	Preposizione di (partitivo)	[nessuno: è lui il "pro"]	Improprie	Preposizioni	Aggettivo
Che altro può fare (altre funzioni)	Ausiliare, fraseologico, sostantivato	Predicato	Sostantivato predicato	Sostantivato	Sostantivato	Sostantivato	Sostantivato	Sostantivato

Bibliografia

Spiegazione

- D.Notarbartolo-G.Branciforti, *Criteri sintattici nella classificazione delle parti del discorso. Alcuni quesiti invalsi su parole non prototipiche o polifunzionali*, in “ItalianoLinguaDue”, 9/1 (2017), pp. 223-243 (rivista on line) <https://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/article/view/8778>

Applicazione alle parti del discorso

- D.Notarbartolo-D.Graffigna-G.Branciforti, *Grammatica e pratica dell'italiano*, volume A, 2018 Bulgarini





Attribuzione - Non commerciale - Non
opere derivate 4.0 Internazionale
(CC BY-NC-ND 4.0)

I diritti d'autore appartengono a Daniela Notarbartolo e sono disciplinati nei termini della licenza **Creative Commons** (riassunta qui: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>), per la quale sei libero di condividere il materiale ma devi riconoscere una menzione di paternità adeguata e non puoi utilizzarlo per scopi commerciali.